

Costituente 2020

Sessione 1: Introduzione e presentazioni

Data: Domenica 08 nov 2020, 09:00

Presenti: Albi, Andrea, Anna, Carlo, Laura, Luciano, Martin, Michele, Paolo, Rossana, Tommaso

Riassunto

Abbiamo guardato le risposte alle domande fatte ai soci ordinari. I nostri lati positivi sono l'associazione in se e i nostri progetti, insieme alla nostra disponibilità, accoglienza, e competenze. Cio' che potremmo migliorare invece sono disordine, pulizia, illuminazione, rumore e talvolta un senso di fretta e malumori. I soci hanno anche proposte nuove idee, sia specifiche, sia generali.

Alcune di queste cose ce le aspettavamo, altre meno, quindi potrebbe essere un'idea continuare a proporlo. Ci converrebbe anche trovare un modo di registrare suggerimenti per non dimenticarle. Per un tale strumento servirebbe sia capire "cosa serve", sia chi se ne occupa.

Vogliamo pubblicare i risultati del questionario per far vedere che abbiamo tenuto in considerazione le proposte e per invogliare partecipazione futura. Sara' importante tenere in mente le cose piu' generali, mentre agiamo su quelle specifiche. Per quanto riguarda i progetti comuni vorremmo inserire alle Officine le comunità nuove che li portino.

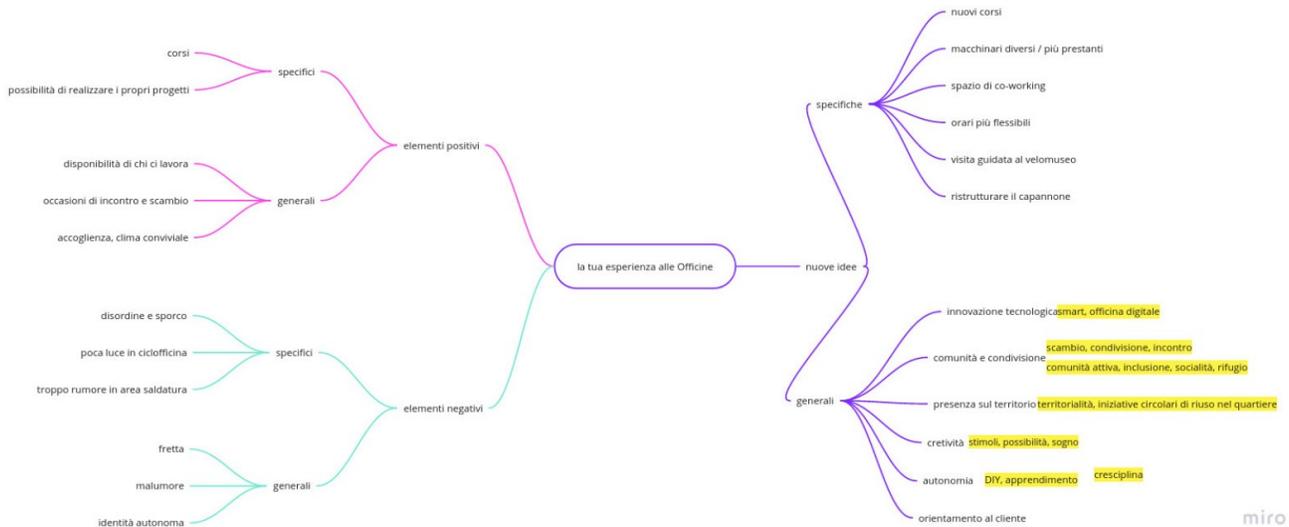
Dopo questa presentazione ognuno ha condiviso i suoi pensieri sull'attuale ristrutturazione. In generale sembra che ci sono la volonta', capacita' e presenza per poter cominciare a muoverci nella direzione in cui vogliamo andare.

Esiti

- Mandare un questionario ai soci regolarmente.
 - Creare una soluzione per mantenere ed eseguire i suggerimenti.
 - Pubblicare i risultati del questionario.
 - Cercare di creare la possibilita' per altri progetti comuni.
-

Verbale

Risposte alle domande fatte ai soci ordinari



[\(Clicca qui per vedere l'immagine in formato grande\)](#)

Anna: Abbiamo ricevuto 23 risposte al form in cui chiedevamo il parere dei soci, e abbiamo organizzato il tutto in elementi specifici e elementi generali sulla mappa sopra.

Gli elementi positivi specifici che piacciono sono i corsi e i progetti che portiamo avanti, mentre le cose positive generali riguardano la sensazione che si vive alle officine (disponibilità, accoglienza, competenze).

Gli aspetti negativi specifici sono disordine, sporco, rumore, poca luce in ciclofficina, mentre quelli generali fretta e malumori.

Per quanto riguarda le proposte per nuove idee alle OCT. Ci sono sia specifiche (nuovi corsi come ceramica, orari più flessibili, ristrutturazioni, percorso guidato al velomuseo), sia generali (polo di innovazione tecnologica, comunità, condivisione, incontro, comunità attiva, rifugio, scambio, presenza sul territorio, sistema, creatività/disciplina, stimoli, autonomia nei lavori)

Michele: Possiamo continuare a proporlo, alcune cose ce le aspettavamo, altre meno. Le soluzioni di sono Mario interessanti.

Martin: Molto delle cose che hanno detto i soci sono suggerimenti che possono essere applicati o facilmente, o in maniera più difficoltosa. Possiamo in qualche modo registrare questi suggerimenti per evitare di dimenticarle? Quali possiamo realizzare?

Carlo: Mario comunque le sue idee le ha già messe in pratica... l'unico "problema" è che per dare corrente ai nuovi punti luce bisogna dare corrente ai macchinari collegati alle zone.

Paolo: Avevamo già introdotto anni fa uno strumento analogico rappresentato dalla bacheca “Cosa serve?”

Si può considerare la “Speed boat”, il vento la spinge e le ancore la fermano -> dove le prime sono positive, le seconde sono negative. Possiamo usare questa visualizzazione a più livelli.

Esempi di strumenti da utilizzare:

<https://gamestorming.com/altitude/>

<https://gamestorming.com/speedboat/>

Michele: Sono d'accordo con Paolo, mi piacerebbe introdurre uno strumento dove indicare “Cosa serve?” per arrivare a realizzare uno dei suggerimenti. Indicare anche chi se ne occupa.

Pubblicare i risultati del questionario, e cercare di capire la fattibilità di alcuni punti. Unire cosa ci serve e cosa è richiesto, e quali sono gli elementi che ci ostacolano.

Anna: Potremmo pubblicarlo per invogliare chi non ha ancora risposto e allo stesso tempo far capire a chi ha risposto che abbiamo tenuto in considerazione la sua proposta.

Teniamo in mente per ora le cose più generali, passiamo a quelle specifiche. Questo per mantenere ampia la progettazione.

Tommaso: Mi piacerebbe approfondire la questione dei progetti comuni!

Michele: Per me è molto importante l'idea di inserire alle officine le comunità nuove che portino progetti comuni. Uno dei progetti comuni che abbiamo un po' portato avanti è la ristrutturazione del capannone. Non siamo riusciti ad accogliere correttamente molti progetti e mi piacerebbe farlo. Anche nella ricerca dei partner, occorre tenere a mente questa questione.

Paolo: vorrei solo introdurre rispetto a questo tema, un nuovo progetto che abbiamo intercettato che è SUPERLOCAL di Andrea De Chirico. Un progetto interessante da sviluppare anche dal punto di vista antropologico.

Le motivazioni, aspettative e pensieri dei soci staff

Quali sono le tue motivazioni per contribuire alle OCT?

Martin: La ciclofficina mi permette di staccare piacevolmente dal lavoro, penso che le piccole strutture democratiche possano essere positive per la società.

Laura: Sono qui perchè sposo i valori dell'associazione e mi piace il team.

Paolo: Un po' delle motivazioni si sono affievolite.

Alberto: Mi rende orgoglioso descrivere le OCT a persone che non conoscono il progetto, sono contento di farne parte.

Michele: Sono sempre stato vicino alle OCT, ora sono più lontano ed è più difficile partecipare. Sono affezionato alle OCT e sono felice di questa rinascita. Sono soddisfatto dei progetti che porto avanti e mi piace seguire la ciclofficina. Mi piace seguire le persone e aiutarle a realizzare i propri progetti.

Rossana: Appoggio tantissimo i valori delle officine, e mi fa stare bene partecipare.

Cosa vuoi realizzare in questi giorni del costituente?

Andrea: Sono disponibile ma faccio un po' fatica con i programmi e i software. Devo capire meglio come funzionano con più calma.

Paolo: Vorrei dare supporto a tutte le decisioni

Martin: Vorrei cercare di creare la base per un'associazione sostenibile insieme. Non credo che risolveremo tutto, ma credo che possiamo capire come affrontare le cose.

Alberto: Vorrei avere le idee più chiare rispetto a quello che accadrà dall'anno prossimo.

Anna: Vorrei occuparmi di cose più pratiche e meno teoriche. La parte amministrativa è un po' un male necessario. Non riesco a rapportarmi con i soci come vorrei.

Michele: Mi piacerebbe far scattare una nuova parte del progetto, una nuova versione delle OCT. Far evolvere il progetto, includendo il tema delle comunità.

Luciano: In questi giorni di costituente vorrei buttare le basi per il futuro, che ci diano energie.

Rossana: Mi piacerebbe per questi giorni ripensare il nostro ruolo nella casa del quartiere e vedere e esigenze dei soci.

Come vedi la tua futura partecipazione nelle OCT, sia sul livello delle attività sia riorganizzativo?

Martin: Al momento ho energi e tempo da dedicare, ma poi tornerò ad occuparmi della ciclofficina e basta.

Tommaso: Vorrei presentare un corso per i soci, "Come montare tassellatura delle mensole su tutti i materiali". Mi piace la falegnameria perchè è il mio ambito più familiare. Mi piace aiutare le persone a realizzare i propri progetti.

Laura: Sono una persona celebrare, che pensa molto. Non sono un'artigiana ma posso mettere a disposizione le mie competenze organizzative.

Andrea: Sono felice di partecipare a questa riprogettazione, non ho lo stesso vostro entusiasmo ma sono felice di partecipare. Mi piace continuare a gestire la falegnameria e i corsi. Posso dare le mie competenze di gestione amministrativa e contabile ma con tempi e disponibilità limitate.

Paolo: Vorrei concentrarmi di più sulle attività, ultimamente non ho più potuto dedicarmi come vorrei. Vorrei proporre nuovi corsi (progettazione di spazi per bambini, con oggetti di design scandinavo), ho sempre creduto nelle attività per i ragazzi, ora più che mai c'è bisogno di introdurre nuove cose.

Alberto: Sono una persona molto pratica e meno teorica ma mi piacerebbe comunque provare a dare il mio contributo.

Luciano: Vorrei ricominciare a entrare in tutti gli aspetti delle OCT, sia organizzative sia operative.

Michele: Mi piacerebbe godere un po' di più delle attività delle OCT, non solo la parte gestionale. Non voglio riportare forzatamente le OCT a quello che erano all'inizio, sono aperto alle nuove proposte.

Rossana: Mi piacerebbe entrare più nel vivo della parte progettuale, però mi rendo conto che anche la parte organizzativa è fondamentale, quindi mi rendo disponibile.

Che sostegno ti serve dagli altri per poter lavorare meglio?

Martin: Che comunichiamo bene. Credo tanto di parlare prima per non litigare dopo.

Laura: Dopo la tesi sono a disposizione delle OCT per tutto quello che c'è da fare.

Paolo: Ho bisogno di sentire maggiormente la presenza vostra. Sia online sia in persona. Mi piacerebbe approfondire la comunicazione.

Anna: Avrei bisogno di informazioni da parte di tutti per capire come chiudere le cose vecchie e riprendere le nuove attività.

Luciano: Vorrei che la costituente abitasse gli spazi in maniera più viva e vivace, sempre. E' un po' un peccato che non sia più spazio vissuto come una volta.

Michele: Sono stanco della parte di gestione del Cecchi, ho bisogno di un sostegno in questa parte. Abbiamo messo in piedi molti progetti, anche vincenti. Ma mi sento solo in questa gestione e non si può essere soli. E' importante aprirsi al sistema e alla città ma non possiamo dimenticarci del Cecchi.

Rossana: Ci serve sostegno per tutti per realizzare operativamente i progetti.

In che modo vuoi contribuire?

Martin: Cercando di condividere le mie idee. Sono bravo ad organizzare e pianificare, e conosco abbastanza l'informatica.

Tommaso: Sono disposto ad impegnarmi per quanto mi è possibile, non voglio che le OCT chiudano. Il periodo è strano e tendo a stare chiuso in casa a fare nulla purtroppo.

Anna: Ho in mente un sacco di progetti e mi piacerebbe metterle in pratica, ma non so bene come.

Carlo: Mi vengono in mente nuovi progetti, vorrei capire come metterli in pratica.

Luciano: Sono disponibile a tappare i buchi come sempre ho fatto, metaforici e reali.

Rossana: Aiutare a realizzare comunicazione interna/esterna dei progetti, mettere a sistema i progetti sulla base territoriale torinese.

C'è qualcos'altro che vuoi raccontarci di te per farsi che ci conosciamo meglio?

Martin: Sono nato abbastanza vicino a Stoccolma. Dopo di aver viaggiato per un bel po' sono a Torino da sette anni adesso e qui mi sento a casa. Per passione faccio cicloturismo, scialpinismo ecc.

Tommaso: Sono nato a Latina, mi sono spostato a 18 anni. Sono a Torino da cinque anni e faccio il liutaio. Ho conosciuto le OCT per caso, all'inizio non mi stavano simpatici ma poi Andrea mi ha coinvolto. Pensavo che questa riunione mi pesasse, ma sta funzionando.

Laura: Sono a Torino da due anni. Sono arrivata subito alle OCT e mi è piaciuto il progetto. Sono felice di lavorare qui e ci siamo tutti affezionati. Mi piace lavorare alle OCT, è il posto in cui ho lavorato meglio.

Andrea: Sono entrato alle OCT sette anni fa con il progetto Izmade. Bellissima esperienza, mi ha fatto innamorare di Torino.

Paolo: A 35 anni, tornato dal nord europa, ho deciso di cambiare la mia vita professionale e personale. Le OCT sono state la mia casa.

Alberto: Ho iniziato conoscendo Radio Blackout. Pensavo che il Cecchi fosse uno spazio abbandonato. Poi ho scoperto le OCT e sono stato felice di conoscere questo pezzo.

Anna: Sono arrivata a Torino due anni fa, pensavo anche io che lo spazio del Cecchi fosse abbandonato. Io ho studiato sociologia, mi piacerebbe mettere in pratica ciò che ho imparato. Sto imparando a programmare, quindi alcuni elementi dell'amministrazione potrebbero essere alleggeriti.

Carlo: Sono arrivato alle OCT grazie a mio fratello, Luciano. All'inizio come utente, poi come staff. Riesco a far quadrare il mio impegno tra lavoro e OCT. La parte più manuale mi viene meglio.

Luciano: Nella vita faccio laboratori per bambini, spettacoli con marionette, produzione di oggetti di falegnameria. Ho fondato insieme agli altri le OCT, vengo da altre realtà associative.

Rossana: Sono nata e cresciuta a Torino. Ho studiato design al politecnico ed ero curiosa di entrare in una casa del quartiere. Impuntandomi, ho realizzato un progetto e poi sono stata un po' bloccata e poi sono tornata.

Michele: Sono lontano da Torino ora per scelta, non mi trovo più a mio agio in città, quindi questo ridurra' la mia partecipazione.